

### C'È ANCORA... GRANDE CINEMA!

Per il secondo ciclo di questa stagione del nostro cineforum, prendiamo in prestito parte del titolo del film campione d'incassi della stagione: **C'è ancora domani** di Paola Cortellesi, che riproporremo durante la serata del 31 gennaio. Scegliamo questo slogan un po' perché il cineforum riparte con tanti grandi titoli, ma un po' anche perché l'annata appena conclusa ci ha fatto capire quanta voglia ci sia di cinema nel pubblico italiano: ancora e, speriamo, per sempre!

Il cinema di casa nostra sarà protagonista fin dalla prima serata, quella del 10 gennaio, quando verrà proiettato l'intenso e sorprendente **Palazzina Laf**, esordio alla regia di Michele Riondino che è anche protagonista di questa pellicola incentrata su un terrificante caso di mobbing sul lavoro. Accanto a lui Elio Germano. La settimana successiva spazio invece al magico, poetico e misterioso **La chimera** (17 gennaio), per noi il miglior film che abbia firmato Alice Rohrwacher nella sua carriera. Ancora Italia, poi, il 7 febbraio con **Mi fanno male i capelli** di Roberta Torre, film che è un grande omaggio a Monica Vitti con protagonista una straordinaria Alba Rohrwacher. In mezzo a tutti questi titoli italiani, preparatevi a fare un viaggio in Mongolia il 24 gennaio con il toccante **L'ultima luna di settembre**. Allo stesso modo, prepariamoci anche a commuoverci con due opere capaci di toccare corde profondissime: il 14 febbraio avremo **The Old Oak** di Ken Loach, un film di grande attualità, e il 21 febbraio il magnifico **Foglie al vento** di Aki Kaurismäki, una pellicola umanissima che parla di amore tra due ragazzi e, soprattutto, di amore per il cinema.

Il 28 febbraio spazio invece all'ultima Palma d'oro: il vincitore del Festival di Cannes **Anatomia di una caduta** atterra ad Albavilla e sarà un piacere discuterne insieme! È un thriller processuale ad alta tensione, di quelli che non si vedono tutti i giorni. A marzo ci dedicheremo al cinema impegnato, proveniente da nazioni spesso poco considerate dalla distribuzione italiana: dall'Iran arriva l'intelligente **Kafka a Teheran** (6 marzo), mentre dal Marocco una delle grandi sorprese della stagione, l'imperdibile **Il caftano blu** (13 marzo)! E, dato che del grande cinema non possiamo mai fare a meno, a seguire – il 20 e 27 marzo – ci sarà spazio per altri due titoli a sorpresa! Vi aspettiamo per condividere tutte queste splendide esperienze insieme a noi!

*Andrea Chimento*



# FOGLIE AL VENTO

## LA SCHEDA

<b>Regia:</b>	Aki Kaurismäki		
<b>Sceneggiatura:</b>	Aki Kaurismäki		
<b>Montaggio:</b>	Samu Heikkilä		
<b>Fotografia:</b>	Timo Salminen		
<b>Interpreti:</b>	Alma Pöysti, Jussi Vatanen, Sakari Kuosmanen, Janne Hyytiäinen, Martti Suosalo, Nappu Koivu		
<b>Durata:</b>	1h 21m	<b>Origine:</b>	Finlandia
<b>Anno:</b>	2023	<b>Titolo originale:</b>	Kuolleet Lehdet (Fallen Leaves)

## LA CRITICA

Un uomo e una donna (Jussi Vatanen e Alma Pöysti), una notte a Helsinki. I due hanno vite difficili segnate dal disagio e dalla precarietà, ma il loro incontro sarà l'inizio di una storia che li aiuterà ad amare di nuovo.

Sei anni dopo il bellissimo *L'altro volto della speranza* (2017), Aki Kaurismäki torna dietro la macchina da presa per raccontare una storia intrisa di tutti quegli ingredienti che hanno reso così unico il suo cinema: dal raccontare tutta la poesia che può stare anche nei luoghi considerati più degradati dalla società, passando per la sua ironia velata di malinconia. È una nuova tragicomica storia d'amore quella che racconta l'autore finlandese in una Helsinki tormentata dalle continue notizie radiofoniche sull'invasione russa in Ucraina. Quarto capitolo di film dedicati al tema del proletariato da Kaurismäki, dopo *Ombre nel paradiso* (1986), *Ariel* (1988) e *La fiammiferaria* (1990), *Fallen Leaves* ragiona sul mondo del lavoro, ma soprattutto su due solitudini che vanno (casualmente?) a incrociarsi, all'interno di una cornice narrativa di forte coinvolgimento che ci porta subito a tifare per il loro, possibile amore. Giocando con le luci e con le ombre, il regista finlandese raggiunge l'apice della sua essenzialità e del suo minimalismo stilistico, richiamando ancora una volta la pittura di Edward Hopper e stando sempre molto attento al rapporto tra i personaggi inquadrati e l'ambiente circostante. In una pellicola che rende molto espliciti i suoi messaggi, sono altrettanto chiare le citazioni e gli omaggi alla Settima arte: dall'amico Jim Jarmusch, richiamato con la proiezione in una sala de *I morti non muoiono*, a Robert Bresson (maestro di quel minimalismo di cui Kaurismäki è uno dei grandi discepoli) e Jean-Luc Godard, fino a un meraviglioso, doppio richiamo finale all'amatissimo Charlie Chaplin. Anche per la "presenza" di questi nomi, le emozioni sono tantissime in un film in cui si ride e si piange, ci si lascia e ci si innamora. La povertà, la disoccupazione, le notizie della guerra: tutto sembra portarci verso il baratro, ma Kaurismäki ci ricorda che la soluzione è nella compassione, nel contatto, nell'amore. Per altri esseri umani, indubbiamente, ma anche per il cinema. Presentato in concorso al Festival di Cannes 2023 dove ha vinto il Premio della Giuria.

---

Aki Kaurismäki è il cantore umanista e minimalista che apprezziamo da quarant'anni: l'opera prima *Crime and Punishment - Delitto e castigo* è del 1983. Per la quinta volta in Selezione ufficiale a Cannes, il regista, sceneggiatore e produttore finlandese sceglie per titolo e refrain una canzone di Prévert e Cosma consacrata da Yves Montand, *Les feuilles mortes* (Fallen Leaves, in originale *Kuollet Lehdet*), e continua a fare del suo cinema sguardo sul mondo, segnatamente sugli ultimi, i marginali, gli affaticati.

Lei (Alma Pöysti) e lui (Martti Suaosalu), senza nome per universalità, lei e lui, uniti dai licenziamenti, lei e lui, se c'è una possibilità. Non hanno conosciuto l'amore, lei piuttosto la rinuncia, lui la bottiglia, e provano a darsi una speranza, andando al cinema per suggellare un inizio: vedono e gradiscono *I morti non muoiono*, qui metafora sociologica, ma nell'analisi a caldo vengono stracciati da altri spettatori, che nello zombie-movie di Jim Jarmusch ravvisano *Diario di un curato di campagna* di Bresson e *Bande à part* di Godard.

Ci siamo capiti, l'ironia affina il film e lenisce, ci prova, l'amara realtà, che nella Helsinki contemporanea cadenzata dai giornali radio sulla guerra in Ucraina alloca un mercato del lavoro iniquo e vessatorio, tra contratti a zero ore, tutele inesistenti e ritorsioni quotidiane. In sala con *Lucky Red*, il maestro senza cattedra del dittico *Leningrad Cowboys*, *L'uomo senza passato* e *Miracolo a Le Havre* conferma il modernariato poetico, le simmetrie chapliniane, la calma ma ferma tensione a una soddisfazione, giammai ricompensa, degli umiliati e offesi, vilipesi al lavoro e appesi alla vita – finché treno non ci provi a separare. A lei piace lui, a lui piace lei, ma lui è alcolizzato e lei, che ha perso il padre e il fratello con il gomito alzato e la madre per il dolore conseguente, non se lo può permettere: riuscirà il nostro antieroe, che sul tema trova qualche continuità dietro la macchina da presa, a mollare la bottiglia e darsi a lei? L'operaio sorpreso a bere viene licenziato in tronco, il padrone che risparmia sulla sicurezza non lo tocca alcuno, e parimenti i cibi scaduti non dovranno conoscere altra destinazione che il cassonetto, pena la perdita del lavoro: Aki presta il fianco, pure l'altra guancia, ma non è la sua resistenza passiva, conflittualità latente, piuttosto vita e pensiero consegnati al grande schermo con piena fiducia nelle sorti magnifiche e progressive della Settima Arte. Non la panacea di tutti i mali, non la cosmesi alle brutture del mondo, ma la possibilità nel racconto cinematografico di cambiare una brutta Storia: Aki Kaurismäki ha un piano, meglio, un primo piano e molti altri.

*Federico Pontiggia, Cinematografo.it*

---

**DAL WEB**

**MYMOVIES.IT**  
IL CINEMA DALLA PARTE DEL PUBBLICO



**IMDb**

**7.4/10**

17K

## C'È ANCORA... GRANDE CINEMA!

10.01.2024 | ore 21

### PALAZZINA LAF

DRAMMATICO

Un film di: Michele Riondino



17.01.2024 | ore 21

### LA CHIMERA

DRAMMATICO, FANTASY, AVVENTURA

Un film di: Alice Rohrwacher



24.01.2024 | ore 21

### L'ULTIMA LUNA DI SETTEMBRE

DRAMMATICO, COMMEDIA

Un film di: Amarsaikhan Baljinnyam



31.01.2024 | ore 21

### C'È ANCORA DOMANI

COMMEDIA

Un film di: Paola Cortellesi



07.02.2024 | ore 21

### MI FANNO MALE I CAPELLI

DRAMMATICO

Un film di: Roberta Torre



14.02.2024 | ore 21

### THE OLD OAK

DRAMMATICO

Un film di: Ken Loach



21.02.2024 | ore 21

### FOGLIE AL VENTO

COMMEDIA, DRAMMATICO, ROMANTICO

Un film di: Aki Kaurismäki



28.02.2024 | ore 21

### ANATOMIA DI UNA CADUTA

DRAMMATICO, MISTERO

Un film di: Justine Triet



06.03.2024 | ore 21

### KAFKA A TEHERAN

DRAMMATICO

Un film di: Ali Asgari, Alireza Khatami



13.03.2024 | ore 21

### IL CAFTANO BLU

DRAMMATICO, ROMANTICO

Un film di: Maryam Touzani



20.03.2024 | ore 21

### FILM A SORPRESA



27.03.2024 | ore 21

### FILM A SORPRESA



Visita il nostro sito internet e i nostri canali Social per essere sempre informato sui nostri prossimi eventi!



Relatore:

**dott. ANDREA CHIMENTO**

CRITICO CINEMATOGRAFICO de "IL SOLE 24 ORE"

e non solo... sul sito [www.cineteatrodellarosa.it](http://www.cineteatrodellarosa.it) trovi maggiori informazioni!